

COMUNICAZIONI

**Missioni vaevoli
nella seduta del 14 giugno 2000.**

Angelini, Bordon, Bressa, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Carli, Colucci, Corleone, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Nardo, Dini, Fabris, Fassino, Gambale, Garra, Labate, Ladu, La Russa, Leone, Li Calzi, Maccanico, Maggi, Malgieri, Manzione, Martinat, Mattioli, Melandri, Melograni, Micheli, Morgando, Nesi, Nocera, Ostillio, Pagano, Pecoraro Scanio, Petrini, Ranieri, Salvati, Schietroma, Selva, Sica, Solaroli, Turco, Turrone, Armando Veneto, Visco, Vita.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta)

Angelini, Bordon, Bressa, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Nardo, Dini, Fabris, Fassino, Gambale, Ladu, La Russa, Maccanico, Maggi, Malgieri, Manzione, Martinat, Mattioli, Melandri, Melograni, Micheli, Morgando, Nesi, Nocera, Ostillio, Pagano, Pecoraro Scanio, Petrini, Ranieri, Salvati, Schietroma, Selva, Sica, Solaroli, Turco, Turrone, Armando Veneto, Visco.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 13 giugno 2000 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BOATO ed altri: « Concessione di amnistia condizionata e di indulto » (7086);

BOATO ed altri: « Concessione di amnistia e di indulto » (7087);

PARRELLI ed altri: « Disposizioni in materia di organi degli ordini forensi » (7088);

ASCIERTO: « Disposizioni in materia di stato giuridico, reclutamento e trattamento economico del personale militare della Croce Rossa Italiana » (7089);

ROTUNDO: « Provvedimenti per il recupero e la protezione del patrimonio urbanistico, rurale, architettonico ed artistico della città di Galatina » (7090);

APOLLONI ed altri: « Istituzione del fascicolo del fabbricato dei condomini » (7091);

SANTORI: « Disposizioni in materia di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi vantati dall'INPS nei confronti delle aziende agricole » (7092).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di una proposta
di legge costituzionale.**

In data 13 giugno 2000 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa del deputato:

BOATO: « Istituzione della Assemblea per la revisione della parte seconda della Costituzione » (7093).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dal Senato.

In data 13 giugno 2000 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 1614-2964-4285. — Senatori AGOSTINI ed altri; VEGAS ed altri; BONATESTA ed altri: « Disposizioni varie in materia di pensioni di guerra » (*approvata, in un testo unificato, dalla VI Commissione permanente del Senato*) (7075);

S. 4347. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sulla promozione e la reciproca protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 23 luglio 1998 » (*approvato dal Senato*) (7076);

S. 4348. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Laboratorio europeo di biologia molecolare relativo al programma del Laboratorio europeo di biologia molecolare a Monterotondo, con allegati, fatto a Roma il 29 giugno 1999 » (*approvato dal Senato*) (7077);

S. 4427. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato di Eritrea in materia di promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 6 febbraio 1996, e relativo Scambio di Lettere integrativo effettuato ad Asmara il 20 ed il 26 aprile 1999 » (*approvato dal Senato*) (7078);

S. 4471. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica algerina democratica e popolare, fatta ad Algeri il 10 giugno 1992, con allegati scambi di lettere effettuati ad Algeri il 2 marzo 1999 » (*approvato dal Senato*) (7079);

S. 4484. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Moldova sulla promozione e la reciproca protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 19 settembre 1997 » (*approvato dal Senato*) (7080);

S. 4502. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa sui trasporti internazionali di viaggiatori e merci su strada, con Protocollo, fatto a Mosca il 16 marzo 1999 » (*approvato dal Senato*) (7081);

S. 4514. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica ceca per lo sviluppo della cooperazione economica, fatto a Praga il 4 novembre 1997 » (*approvato dal Senato*) (7082);

S. 4528. — « Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Giappone, con allegato, firmato a Roma il 20 ottobre 1998, relativo alla Rassegna "Italia in Giappone 2001" » (*approvato dal Senato*) (7083);

S. 4530. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, con allegati, atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999 » (*approvato dal Senato*) (7084);

S. 4588. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa per l'assistenza italiana nella distruzione degli *stock* di armi chimiche nella Federazione russa, fatto a Mosca il 20 gennaio 2000 » (*approvato dal Senato*) (7085).

Saranno stampati e distribuiti.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni in sede referente:

Commissione I (Affari costituzionali):

ANGHINONI e BORGHEZIO: « Nuove norme per la selezione e la nomina dei

presidenti di enti, istituti ed agenzie pubbliche » (7024) *Parere delle Commissioni V e XI*;

Commissione VI (Finanze):

SIMEONE: « Interpretazione autentica dell'articolo 8, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266, in materia di esenzione dall'IVA per le operazioni attive e passive poste in essere dalle organizzazioni di volontariato nell'ambito della loro attività solidaristica » (7004) *Parere delle Commissioni I, V e XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento)*;

SIMEONE: « Modifica all'articolo 829 del codice civile, in materia di sdemanializzazione di fatto » (7007) *Parere delle Commissioni I e II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento)*;

BALLAMAN ed altri: « Modifica all'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, in materia di sospensione amministrativa della riscossione delle imposte sul reddito » (7013) *Parere delle Commissioni I, II e V*;

Commissione VII (Cultura):

SIMEONE: « Modifica all'articolo 41 del regolamento approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, in materia di requisiti per l'ammissione agli esami di laurea » (7005) *Parere della I Commissione*;

MENIA ed altri: « Concessione di un finanziamento al Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste in occasione del bicentenario della sua fondazione e del centenario della morte di Giuseppe Verdi » (7008) *Parere delle Commissioni I e V*;

ZACCHERA: « Modifiche alle norme concernenti l'obbligo scolastico » (7037) *Parere delle Commissioni I, V, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

NAPOLI ed altri: « Modifiche all'articolo 5 della legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di accesso ai corsi universitari » (7049) *Parere delle Commissioni I e II*;

Commissione XI (Lavoro):

RUZZANTE: « Delega al Governo per il riordino della normativa sui trattamenti pensionistici di guerra » (6655) *Parere delle Commissioni I, IV (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V e XII*;

Commissione XII (Affari sociali):

DI CAPUA ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernenti la disciplina della dirigenza sanitaria e l'esclusività del rapporto di lavoro dei dirigenti sanitari del Servizio sanitario nazionale » (6990) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

Commissione XIII (Agricoltura):

TESTA: « Valorizzazione e tutela delle produzioni e delle lavorazioni alimentari tipiche italiane » (6974) *Parere delle Commissioni I, III, V, VII, X, XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

ABATERUSSO e ROTUNDO: « Disposizioni in materia di garanzie concesse a favore di cooperative agricole » (7030) *Parere delle Commissioni I, II, V e X*;

ABATERUSSO: « Disposizioni in materia di etichettatura dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura » (7031) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), X, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*.

Trasmissione dal ministro della giustizia.

Il ministro della giustizia, con lettera del 13 giugno 2000, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alla risoluzione in Commissione OLIVIERI ed altri n. 7/00872, modificata, accolta dal Governo e approvata nella seduta della II Commissione (Giustizia) del 28 marzo 2000, con-

cernente iniziative volte a garantire l'effettivo funzionamento delle sezioni distaccate di tribunale.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla II Commissione (Giustizia), competente per materia.

Annunzio della archiviazione di atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione.

Con lettera del 6 giugno 2000, il procuratore della repubblica presso il tribu-

nale di Roma ha comunicato che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto del 1° giugno 2000, l'archiviazione degli atti relativi ad ipotesi di responsabilità nei confronti del deputato Oliviero DILIBERTO, nella sua qualità di ministro della giustizia *pro tempore*.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE: DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA DEL SERVIZIO MILITARE (6433) E ABBINATE PROPOSTE DI LEGGE: SCALIA; SIMEONE; BAMPO ED ALTRI; SBARBATI E LA MALFA; GASPARRI ED ALTRI; LAVAGNINI E TASSONE; SPINI ED ALTRI; ROMANO CARRATELLI ED ALTRI; BERTINOTTI ED ALTRI; MARCO RIZZO E GRIMALDI (327-458-1721-2267-3767-4842-5218-5366-5699-6459).

(A.C. 6433 - Sezione 1)

**ARTICOLO AGGIUNTIVO PRESENTATO
ALL'ARTICOLO 1 DEL DISEGNO
DI LEGGE**

Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

*(Facoltà di Trasformazione del Servizio di
Leva in Ferma Annuale Volontaria).*

1. In via transitoria, il servizio di leva previsto dalla legge vigente può essere trasformato in ferma annuale, a domanda dell'interessato, entro 40 giorni dalla data di incorporazione.

2. Il presente articolo si applica relativamente ad una quota delle unità di personale da reclutare in ferma annuale, definita con decreto del Ministro della difesa, e comunque nell'ambito dei limiti di spesa indicati, per ciascun anno, dalla tabella allegata alla presente legge.

3. 01. *(Nuova formulazione)* Pistone.

(A.C. 6433 - Sezione 2)

**ARTICOLO 4
DEL DISEGNO DI LEGGE N. 6433
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 4.

(Misure per agevolare l'inserimento dei volontari congedati nel mondo del lavoro).

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della

difesa individua, con proprio decreto, nell'ambito delle direzioni generali del Ministero della difesa, una struttura competente a svolgere attività informativa, promozionale e di coordinamento al fine di valutare l'andamento dell'attività di reclutamento di personale volontario e di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati senza demerito. Per il perseguimento delle predette finalità tale struttura si avvale anche degli uffici periferici della Difesa, acquisisce le opportune informazioni dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, cura i rapporti con i datori di lavoro pubblici e privati e stipula convenzioni con i predetti datori di lavoro, con gli uffici regionali competenti in materia di promozione dell'occupazione, individuati ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, con i soggetti abilitati all'attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del citato decreto legislativo n. 469 del 1997, e con i soggetti abilitati all'attività di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 giugno 1997, n. 196.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sono determinati i crediti formativi per i cittadini che prestano servizio militare volontario,

rilevanti, nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, ai fini del compimento di periodi obbligatori di pratica professionale o di specializzazione, previsti per l'acquisizione dei titoli necessari all'esercizio di specifiche professioni o mestieri.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 4.

(Misure per agevolare l'inserimento dei volontari congedati nel mondo del lavoro)

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: il Ministro della Difesa fino a: Ministero della difesa con le seguenti: il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro della difesa ed il Ministro del lavoro e previdenza sociale individua, con proprio decreto,

Conseguentemente, al medesimo comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: si avvale anche fino a: funzione pubblica.

4. 1. Giannattasio.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: il Ministro della Difesa fino a: Ministero della difesa con le seguenti: il Governo individua, con proprio regolamento, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

4. 3. Giannattasio.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: agevolare con la seguente: garantire.

4. 4. Giannattasio

Al comma 1, secondo periodo, dopo la parola: convenzioni aggiungere le seguenti: , nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio a tal fine disponibili,

4. 2. La Commissione.

(A.C. 6433 - Sezione 3)

ARTICOLO 5 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 6433 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 5.

(Relazione al Parlamento).

1. A decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del decreto legislativo di cui all'articolo 3, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa, presenta al Parlamento la relazione annuale sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate in relazione agli obiettivi di ristrutturazione, nella quale in particolare riferisce sul livello di operatività delle singole Forze armate, sul grado di integrazione del personale militare volontario femminile e sull'azione della struttura di cui al comma 1 dell'articolo 4. Tale relazione sostituisce quelle di cui all'articolo 48 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, ed all'articolo 24 della legge 11 luglio 1978, n. 382.

(A.C. 6433 - Sezione 4)

ARTICOLO 6 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 6433 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 6.

(Adeguamenti organizzativi e strutturali).

1. Al fine di adeguare i procedimenti, la struttura ordinativo-funzionale e le infrastrutture delle Forze armate alle esigenze

della progressiva trasformazione dello strumento militare in professionale, il Governo:

a) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge emana uno o più regolamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per aggiornare e semplificare con criteri di economicità, efficacia ed efficienza la disciplina dell'ordinamento dei servizi, dell'amministrazione e della contabilità delle Forze armate, al fine di pervenire ad una disciplina omogenea a livello interforze in aderenza ai principi di cui alla legge 18 febbraio 1997, n. 25, ed in conformità ai criteri e principi indicati al comma 5, lettere a), b), c), d), e) e g), dell'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, fatti salvi i necessari adattamenti alle peculiarità dei compiti e dell'ordinamento delle Forze armate. Con i regolamenti di cui alla presente lettera sono individuate le disposizioni legislative e regolamentari da ritenere abrogate o che cessano di avere efficacia dalla data di entrata in vigore di tali regolamenti;

b) entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge adotta uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, attenendosi ai principi e criteri direttivi contenuti nell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e disciplina, altresì, con i medesimi decreti legislativi, le procedure urgenti dei lavori da compiere nel settore infrastrutturale in relazione alla riduzione organica e al connesso incremento della componente professionale di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), in conformità con la normativa comunitaria e riducendo i termini procedurali.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 6 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 6.

(Adeguamenti organizzativi e strutturali)

Al comma 1, lettera a), sostituire il secondo periodo con i seguenti: Con i rego-

lamenti di cui alla presente lettera sono individuate le disposizioni regolamentari che cessano di avere efficacia dalla data di entrata in vigore di tali regolamenti. Salvo quanto previsto dall'articolo 4-*quater* del decreto-legge 17 giugno 1999, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 1999, n. 269, a decorrere dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui alla presente lettera sono inoltre abrogate o cessano di avere efficacia le disposizioni, incompatibili con quanto previsto dagli stessi regolamenti, contenute nei seguenti provvedimenti:

1) regolamento per l'amministrazione e contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 10 febbraio 1927, n. 443;

2) testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263;

3) decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1482;

4) regolamento per gli stabilimenti e arsenali militari a carattere industriale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1077;

5) legge 16 giugno 1977, n. 372;

6) legge 27 aprile 1978, n. 183;

7) legge 22 dicembre 1989, n. 419;

8) decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265.

6. 2. La Commissione.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

6. 3. La Commissione.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole adotta uno o più decreti legislativi

recanti con le seguenti: sottopone al parere delle Camere lo schema del decreto legislativo recante.

Conseguentemente:

alla medesima lettera b), sopprimere le parole da e disciplina fino alla fine della lettera;

aggiungere, in fine, la seguente lettera:

c) entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sottopone al parere delle Camere lo schema del decreto legislativo recante le procedure urgenti dei lavori da compiere nel settore infrastrutturale in relazione alla riduzione organica e al connesso incremento della componente professionale di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), in conformità con la normativa comunitaria e riducendo i termini procedurali.

6. 1. Giannattasio.

(A.C. 6433 - Sezione 5)

ARTICOLO 7
DEL DISEGNO DI LEGGE N. 6433
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 7.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato, per il triennio 2000-2002, rispettivamente, in lire 73.000 milioni per l'anno 2000, lire 362.000 milioni per l'anno 2001 e lire 618.000 milioni a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per

l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della difesa.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 7 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 7.

(Copertura finanziaria)

Al comma 1, sostituire le parole: 73.000 milioni con le seguenti: 43.000 milioni.

7. 1. La Commissione.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-bis. Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge per ciascuno degli anni a decorrere dal 2003 sono determinati nella misura massima indicata dalla tabella, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), allegata alla presente legge. L'onere a regime a decorrere dal 2020 è determinato nella misura massima di lire 1.096 miliardi.

1-ter. A decorrere dall'anno 2003 e fino al 2020, nel caso in cui il tasso di incremento degli oneri individuato dalla tabella allegata alla presente legge risulti superiore al tasso di incremento del prodotto interno lordo a prezzi correnti, previsto nel documento di programmazione economico-finanziaria approvato dalle risoluzioni parlamentari, la legge finanziaria quantifica, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera i), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni, la quota dell'onere, relativo all'anno di riferimento, corrispondente alla differenza tra i due tassi di variazione.

7. 2. La Commissione.

(A.C. 6433 - Sezione 6)

ARTICOLO 8
DEL DISEGNO DI LEGGE N. 6433
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO

ART. 8.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(A.C. 6433 ed abb. - Sezione 7)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

considerata l'opportunità di favorire, specie nel periodo transitorio antecedente la sospensione della leva, il reclutamento dei volontari in ferma annuale, anche per compensare eventuali carenze organiche nei reclutamenti dei militari di leva e dei volontari in ferma breve;

tenuto conto che gli ammessi all'arruolamento seguiranno un *iter* addestrativo tale da conferire loro una specifica preparazione per l'impiego in operazioni sul territorio nazionale ed all'estero;

ritenuto che la volontarietà al servizio e l'operatività acquisita debbano avere un adeguato riconoscimento;

impegna il Governo

a prevedere che l'espletamento di tale ferma, ove effettuato senza demerito, nonché l'acquisizione di eventuali specializzazioni o qualifiche, costituiscano titoli da valutare per l'accesso alla ferma prefissata di cinque anni e conseguentemente per l'inserimento nei ruoli del servizio per-

manente o per i periodi di rafferma biennale, nonché elemento aggiuntivo di valutazione ai fini della progressione di carriera nella ferma prefissata e per l'impiego.

9/6433/1 Molinari.

La Camera,

atteso che l'istituzione del servizio militare professionale richiede il necessario adeguamento, tra l'altro, del sistema delle infrastrutture delle forze armate al fine di renderlo idoneo alle esigenze della progressiva trasformazione dell'organizzazione militare;

ricordato che alcune regioni italiane, in particolare del nord-est, sono state interessate da precedenti decisioni di ristrutturazione della presenza militare e che, conseguentemente, numerosi beni immobili, pur in buone condizioni, rischiano di essere lasciati in stato di abbandono pur essendo tuttora adatti all'utilizzo per finalità militari;

ritenuto che l'adeguamento infrastrutturale alle esigenze del processo di riorganizzazione in chiave professionale del servizio militare debba avvenire anche nel rispetto dei criteri di economicità che suggeriscono di utilizzare gli immobili esistenti, se idonei alle necessità, in modo da razionalizzare i costi del medesimo processo:

impegna il Governo

a tener conto, tra i criteri prioritari per l'individuazione delle strutture necessarie alle esigenze di addestramento, anche del personale femminile, l'utilizzo di immobili idonei che risultino attualmente già disponibili nelle regioni interessate dal ridimensionamento della presenza militare intervenuto negli ultimi anni.

9/6433/2 (*Testo così modificato nel corso della seduta*) Contento, Ascierto, Gasparri.

La Camera,

esaminata il disegno di legge n. 6433;

preso atto che:

la difesa nazionale persegue lo scopo di garantire permanentemente l'unità della Repubblica, la sovranità, l'indipendenza e l'integrità dello Stato, il libero esercizio dei poteri costituzionali, la protezione della vita e dell'incolumità dei cittadini;

l'organizzazione della difesa nazionale è conforme ai principi fissati dall'articolo 11 della Costituzione ed è altresì regolata dalle leggi dello Stato, dai trattati internazionali di cui il Parlamento abbia autorizzato la ratifica, ai sensi dell'articolo 80 della Costituzione, nonché dalla Carta delle Nazioni Unite;

l'articolo 52 della Costituzione prevede il servizio militare obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge;

la riforma della struttura delle Forze armate, intesa su base volontaria, è stata già avviata dalle istituzioni di comune accordo nelle assise internazionali;

impegna il Governo

a garantire che la transizione da Forze armate organizzate su base obbligatoria a Forze armate organizzate su base professionale avvenga senza soluzione di continuità.

9/6433/3. Apolloni, Manzione.

La Camera,

in occasione della discussione del disegno di legge n. 6433 (Norme per l'istituzione del servizio militare volontario);

premesso che:

nel corso degli ultimi anni, l'impegno dell'Italia a livello internazionale ha assunto dimensioni sempre più importanti, sia in termini quantitativi che qualitativi;

in futuro le operazioni delle Forze armate italiane al di fuori del territorio nazionale costituiranno una parte consistente delle loro attività;

è urgente definire un modello di ingerenza umanitaria che privilegi la prevenzione delle crisi e dei conflitti armati, rafforzando il ruolo e i poteri delle Nazioni Unite e valorizzando le capacità della società civile e che solo in questa prospettiva valuti l'uso eventuale di strumenti militari;

considerato che:

le norme di diritto internazionale che regolano l'utilizzo di Forze armate, al di fuori dell'ipotesi di autodifesa collettiva prevista dall'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, in particolare per quanto riguarda le missioni di imposizione della pace (peace-enforcing) e l'ingerenza umanitaria, sono ancora in evoluzione;

è necessario dare contenuto a quanto previsto dall'articolo 11 della Costituzione;

impegna il Governo

ad aprire un dialogo con il Parlamento al fine di avviare un processo normativo volto a definire tutti gli aspetti dell'impiego delle Forze armate italiane al di fuori dei confini nazionali.

9/6433/4. Leccese, Paissan.

La Camera,

in occasione della discussione del disegno di legge n. 6433 (Norme per l'istituzione del servizio militare volontario);

premesso che:

la non obbligatorietà del servizio non determina per questo il venire meno del principio, ormai riconosciuto, che la difesa della Patria spetta alle Forze armate, cioè ai cittadini in armi, ma anche ai civili, sotto forme diverse, a ciò recando conforto anche l'articolo 11 della Costituzione;

il servizio civile, svolto fino ad oggi da migliaia di giovani obiettori, costituisce un patrimonio di cultura, di valori, di esperienze e di solidarietà che non deve andare disperso;

molti dei compiti attualmente affidati alle Forze armate durante le missioni internazionali di mantenimento e di imposizione della pace possono essere svolti da civili addestrati a tali scopi;

è indispensabile attivarsi per poter far fronte ad impegni internazionali richiesti o sollecitati dall'ONU, non solo attraverso unità armate, ma anche e sempre più attraverso corpi civili non armati, che abbiano un'alta preparazione professionale sugli aspetti sociali e umani delle zone di intervento;

è urgente rilanciare un'iniziativa forte in favore della creazione di un Corpo civile di pace europeo (ECPC), come strumento di prevenzione e di risoluzione dei conflitti nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune, così come previsto dalla proposta di raccomandazione B4-0791-98 adottata dal Parlamento europeo il 10 febbraio 1999 e di un contingente di Caschi bianchi da mettere a disposizione delle Nazioni Unite;

nella convinzione che la riforma delle Forze armate e l'istituzione del servizio civile su base volontaria siano da considerare come parti di un unico processo di trasformazione all'interno della società italiana;

impegna il Governo

a sostenere l'approvazione contestuale della riforma delle Forze armate e l'istituzione del Servizio civile volontario.

9/6433/5. Paissan, Saonara, Riva.

La Camera,

in occasione della discussione del disegno di legge n. 6433 (Norme per l'istituzione del servizio militare volontario);

premessi che:

a partire dalla fine della guerra fredda, l'evoluzione degli scenari internazionali ha enormemente modificato le condizioni di impiego delle Forze armate;

la Costituzione italiana permette l'invio all'estero di truppe militari solo nell'ambito di missioni di mantenimento e ripristino della pace in ambito multinazionale;

i tipi di intervento che le Forze armate saranno chiamate a svolgere in futuro richiederanno nuove capacità, tecniche ed umane;

considerato che:

è urgente ridimensionare in modo consistente la struttura delle Forze armate italiane e superare l'attuale modello di difesa, ancora troppo legato alla fase della guerra fredda;

è altresì necessario trasformare lo strumento militare per adattarlo alle nuove missioni, aumentando la « spesa per soldato » in termini di equipaggiamento, ma soprattutto di formazione, spesa che in Italia è ancora di 77 milioni di lire all'anno, contro i 170 di paesi come Francia e Germania;

altrettanto si deve insistere sulla formazione dei militari, che al momento non è certamente all'altezza né delle loro aspirazioni, né delle aspettative della società nei loro confronti, fornendo loro competenze tecniche e un'impostazione mentale più adeguate alle nuove missioni;

impegna il Governo

ad adoperarsi affinché nell'ambito della riforma del servizio militare sia posta estrema attenzione alla formazione dei militari.

9/6433/6. Procacci, Paissan.

La Camera,

premesso che:

nel periodo transitorio per la sospensione della leva i militari di truppa in servizio di leva sono esposti ai rischi conseguenti all'addestramento al combattimento e all'uso delle armi, nonché ai disagi connessi alla condizione militare;

impegna il Governo

a disporre la corresponsione, per tale periodo transitorio, ai militari di truppa in servizio di leva di un'indennità pari al cinquanta per cento dell'assegno mensile di cui all'articolo 2, comma 4-*bis*, lettera *b*), della legge 19 giugno 1999, n. 186, previsto per il personale in ferma volontaria di un anno, rapportata ai giorni di effettivo servizio.

9/6433/7. Casinelli, Molinari, Romano Carratelli.

La Camera,

premesso che:

la delega al Governo, di cui al disegno di legge n. 6433, prevede la progressiva riduzione dell'organico complessivo delle Forze armate;

lo stesso disegno di legge n. 6433 prevede che con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze, vengano definiti i contingenti autorizzati a prestare servizio di leva nell'Arma dei carabinieri, nella Polizia di Stato, nel Corpo della Guardia di finanza, nel Corpo della polizia penitenziaria e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

da tali disposizioni deriverà pertanto una progressiva diminuzione dei contingenti del personale ausiliario nelle Forze di polizia;

tra tali Forze di polizia, l'Arma dei carabinieri sarà particolarmente colpita, atteso che, a tutto il 1999, sono stati re-

clutati circa dodicimila carabinieri ausiliari e tale numero è destinato a ridursi drasticamente;

tale drastica riduzione determinerà risvolti particolarmente problematici nell'ambito dell'attività di contrasto alla criminalità nel settore dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica;

impegna il Governo

a disciplinare la progressiva riduzione dei contingenti di leva autorizzati a prestare servizio nelle relative strutture dell'Arma dei carabinieri, della Polizia di Stato, del Corpo della Guardia di finanza, del Corpo della polizia penitenziaria e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, attraverso la loro contestuale e graduale sostituzione adeguata con personale effettivo, anche mediante ricorso al reclutamento a domanda dei volontari in ferma breve di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, e di quelli in ferma prefissata di uno o cinque anni congedati senza demerito o in rafferma;

ad assumere le opportune iniziative affinché l'operatività dei Vigili del fuoco, della Polizia di Stato e della Guardia di finanza non sia ridotta dalla progressiva diminuzione degli ausiliari.

9/6433/8. Romano Carratelli, Molinari, Casinelli.

La Camera,

premesso che:

con la delega al Governo contenuta nel disegno di legge n. 6433 è prevista la sospensione della leva e la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale,

con decreto legislativo si dovrà prevedere che, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e relativamente al periodo di sette anni, si stabiliscano con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze, i contingenti autorizzati a prestare servizio

di leva nell'Arma dei carabinieri, nella Polizia di Stato, nel Corpo della Guardia di finanza, nel Corpo della polizia penitenziaria e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco tenuto conto della progressiva contrazione dei contingenti di giovani da chiamare alle armi;

a partire dal 2003 di assisterà, quindi, ad una progressiva diminuzione dei contingenti del personale ausiliario nelle Forze di polizia impiegato normalmente in tutte le attività istituzionali e maggiormente nei servizi di ordine pubblico e di controllo del territorio; tra le Forze di polizia, l'Arma dei carabinieri subirà maggiormente tale provvedimento considerando che i circa dodicimila carabinieri ausiliari, attualmente in forza, non sono previsti in organico bensì con legge di bilancio e quindi non potranno essere automaticamente sostituiti con personale effettivo; di contro il depotenziamento fino all'azzeramento di tale componente, determinerà evidenti negativi riflessi sulle potenzialità di contrasto nel settore dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, quando invece è pressoché unanime la richiesta dell'opinione pubblica e della società civile in termini di maggiore sicurezza;

impegna il Governo

ad assumere le necessarie iniziative di legge affinché la progressiva diminuzione di carabinieri ausiliari venga compensata con un'adeguata incorporazione di personale effettivo in modo da mantenere quanto meno inalterato l'attuale livello di risposta dell'Arma dei carabinieri nell'ambito dell'attività di contrasto alla criminalità e nel settore più generale dell'ordine e della sicurezza pubblica;

ad assumere le iniziative adeguate perché la progressiva diminuzione degli ausiliari non riduca l'operatività dei Vigili del Fuoco, della Polizia di Stato e della Guardia di finanza.

9/6433/9. Ruffino, Ruzzante.

La Camera,

impegna il Governo

a prevedere che venga corrisposto al personale militare in servizio di leva obbligatoria, in aggiunta ai trattamenti in vigore e per l'intera durata del servizio effettivamente prestato, un'indennità mensile in relazione ai rischi ed ai disagi connessi all'uso delle armi e alla condizione militare.

9/6433/10. Pistone, Molinari, Ruffino, Romano Carratelli.

La Camera,

premesso che:

con la delega al Governo contenuta nel disegno di legge n. 6433 è prevista la sospensione della leva e la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale,

con decreto legislativo si dovrà prevedere che, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e relativamente al periodo di sette anni, si stabiliscano con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze, i contingenti autorizzati a prestare servizio di leva nell'Arma dei carabinieri, nella Polizia di Stato, nel Corpo della Guardia di finanza, nel Corpo della polizia penitenziaria e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, tenuto conto della progressiva contrazione dei contingenti di giovani da chiamare alle armi;

a partire dal 2003 di assisterà, quindi, ad una progressiva diminuzione dei contingenti del personale ausiliario nelle Forze di polizia impiegato normalmente in tutte le attività istituzionali e maggiormente nei servizi di ordine pubblico e di controllo del territorio;

tra le Forze di polizia, l'Arma dei carabinieri subirà maggiormente tale provvedimento considerando che i circa dodicimila carabinieri ausiliari, attualmente in forza, non sono previsti in organico bensì

con legge di bilancio e quindi non potranno essere automaticamente sostituiti con personale effettivo;

di contro il depotenziamento fino all'azzeramento di tale componente, determinerà evidenti negativi riflessi sulle potenzialità di contrasto nel settore dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, quando invece è pressoché unanime la richiesta dell'opinione pubblica e della società civile in termini di maggiore sicurezza;

impegna il Governo

ad assumere le necessarie iniziative di legge affinché la progressiva diminuzione di carabinieri ausiliari venga compensata con un'adeguata incorporazione di personale effettivo in modo da mantenere quanto meno inalterato l'attuale livello di risposta dell'Arma dei carabinieri nell'ambito dell'attività di contrasto alla criminalità e nel settore più generale dell'ordine e della sicurezza pubblica e ad assumere analoghe iniziative per tutte le Forze di polizia.

9/6433/11. Gasparri, Ascierto, Mitolo, Tassone, Alboni.

La Camera,

considerata la specificità del ruolo svolto dalle truppe alpine ed il loro tradizionale radicamento sul territorio, prezioso anche dopo il periodo del servizio militare, quando tramite l'Associazione nazionale alpini centinaia di migliaia di congedati continuano a svolgere una benemerita attività di protezione civile e di volontariato locale, nazionale ed internazionale,

impegna il Governo

sia nel periodo transitorio che porterà all'istituzione del servizio militare professionale, sia quando questo servizio sarà a regime, a prevedere la prioritaria assegnazione alle truppe alpine dei volontari pro-

venienti dalle tradizionali zone di reclutamento alpino del Nord e del Centro Italia.

9/6433/12. Giovanardi, Gasparri, Deodato, Schmid, Follini, Peretti, Armosino, Massa, Mitolo, Rizzi, Crema, Calzavara, Teresio Delfino, Giannattasio, Barral, Romano Carratelli, Radice, Errigo, Merlo, Pagliuzzi, La Malfa, Tassone, Lavagnini, Cambursano.

La Camera,

premesso che:

gli alpini hanno svolto un ruolo insostituibile nei territori dove storicamente sono insediati, ed hanno portato alle popolazioni colpite da sanguinosi conflitti o da gravi calamità determinanti contributi;

la storica integrazione degli alpini con le popolazioni ed il profondo legame con il territorio sono dovuti al prevalente reclutamento e servizio di leva svolto nelle zone di origine;

l'abolizione della leva snaturerebbe questo rapporto ed il senso di appartenenza al corpo degli alpini ed alla comunità locale oltre a pregiudicare l'esistenza stessa di questo glorioso corpo, con ripercussioni a breve termine anche sull'associazionismo alpino e quindi sull'indispensabile volontariato, grande risorsa per le comunità locali,

impegna il Governo:

a mantenere la leva alpina e la leva volontaria su base regionale;

a non procedere ad ulteriore ridimensionamento del corpo degli alpini.

9/6433/13 Calzavara, Rizzi, Fontanini, Donner.

La Camera,

premesso che:

con la delega al Governo contenuta nel disegno di legge n. 6433 è prevista la